

Sintesi agenzie stampa del 22 -23 luglio 2009

PD: CRISTIANO SOCIALI PER BERSANI SEGRETARIO =

(ASCA) - Roma, 22 lug - I **Cristiano Sociali** appoggeranno Pierluigi Bersani nella corsa alla segreteria del Partito Democratico.

Ne ha dato notizia il coordinatore dei **Cristiano Sociali** Mimmo Luca' in una conferenza stampa a Montecitorio nella quale ha reso pubblica anche la lettera aperta a Bersani per spiegare i motivi della scelta.

L'appoggio a Bersani e' stato deciso dal consiglio nazionale del movimento che ha approvato la decisione, ha detto Luca', a larga maggioranza.

I **Cristiano sociali** chiedono un "netto cambio di rotta" del partito senza il quale "si andrebbe al fallimento". Conseguentemente, Luca' ha auspicato un "congresso di svolta" rispetto agli ultimi mesi che hanno registrato le sconfitte elettorali. "C'e' bisogno di una sterzata" ha detto Luca' auspicando una "discontinuita' di leadership" che permetta al Pd di "parlare all'Italia". "Avevamo sostenuto Veltroni -ha spiegato Luca'- ma col passare del tempo si e' arrivati al personalismo e ad una visione di autosufficienza e di sostanziale bipartitismo che noi non condividiamo".

Negli ultimi tempi, ha aggiunto, "abbiamo vissuto in una bolla mediatica ma poi ci siamo svegliati e la realta' ci dice che dobbiamo cambiare" perche' "non si conduce un grande partito con l'affanno di fare i titoli dei giornali".

"Con Bersani -ha sottolineato Luca'- pensiamo che il Pd torni ad essere figlio dell'Ulivo, a promuovere alleanze programmatiche come si fece con l'Ulivo e senza pretese di autosufficienza".

Per quanto riguarda il partito, Luca' e' stato molto critico verso l'esperienza della segreteria di Franceschini e ha sintetizzato la posizione dei **cristiano sociali** con una battuta: "intanto c'e' bisogno che un partito ci sia" e "soprattutto che non si consideri il partito una palla al piede alla funzione di leadership". Questo, ha fatto osservare Luca'. e' uno dei motivi del "venir meno del consenso".

min/mcc/rob

221444 LUG 09

.

(ASCA) - Roma, 22 lug - "Caro Pier Luigi, noi Cristiano sociali -così- si apre la lettera a Bersani- siamo per un congresso di fondazione del Pd che parli al Paese. Per questo sosteniamo la tua candidatura con un consenso largo del nostro Consiglio Nazionale.

Siamo convinti che le tue sperimentate capacità dirigenti e le tue proposte potranno garantire al Pd la forte discontinuità di linea e di conduzione che oggi è necessaria. Con te scegliamo un leader per il partito non un partito per il leader. Un partito democratico e riformista, radicato e popolare.

Ti scegliamo anche perché ti sappiamo attento a coltivare la memoria delle radici come risorsa di un nuovo slancio verso il futuro. Con la tua segreteria il Pd può tornare ad essere il figlio legittimo dell'Ulivo e della sua ispirazione di fondo: unire forze diverse attorno ad un programma per riformare il Paese. Senza pretese di autosufficienza.

Questo congresso è davvero decisivo: se non darà risposte adeguate ai problemi del paese, se non si farà capire dagli italiani, potrebbe anche aprire la strada al fallimento del progetto politico del Pd.

Questa è la posta in gioco. E per questo serve una leadership in grado di ridare al partito lo slancio di un processo costituente dichiarato troppo prematuramente concluso".

"Solo una forzatura, caro Pierluigi, può dipingerti -prosegue la lettera- come uno che coltiva la nostalgia del passato. Tu sei ben consapevole che il partito e il suo gruppo dirigente debbono rinnovarsi. Il problema è decidere in quale direzione. Non tutto ciò che è nuovo è anche giusto e politicamente efficace. Il partito soffre perché l'innovazione sin qui introdotta è insufficiente e, su molti punti, sbagliata".

"La nuova leadership -prosegue la lettera- dovrà saper innovare con coraggio; ma dovrà anche avere lungimiranza, capacità di ascolto, spirito unitario. Dovrà riuscire a tenere insieme chi proviene da lunghi tragitti e chi è mosso dalla passione di un recente accostamento alla politica. Dovrà valorizzare nuove energie giovani e competenti, esponenti di esperienze significative della società civile. Purché non pretendano di iscriversi direttamente alla segreteria del partito solo perché abili nel cercare visibilità e a navigare nella rete. Il Pd a vocazione maggioritaria non può procedere per forzature che avvicinano alcuni ma allontanano altri e alla fine assottigliano il consenso al partito.

Per un tale compito non basterà un uomo solo al comando. Occorre formare una squadra non improvvisata che non sia al servizio del leader ma del progetto. E servirà la capacità

di farla lavorare in modo corale, dentro una cultura della decisione che conosca davvero il senso della corresponsabilità e della verifica democratica. Sono queste, caro Bersani, le ragioni politiche che ci spingono a sostenerti".

Alla conferenza stampa, insieme a Luca' vi erano Emilio Gabaglio, Silvio Lai e Marcella Lucidi dell'esecutivo nazionale dei **Cristiano sociali** e i parlamentari Paolo Corsini, Donata Lenzi e Fabio Porta.

min/mcc/rob

221458 LUG 09

.

PD. CRISTIANO SOCIALI MOLLANO 'L'AMICO FRANCESCHINI': COSÌ NON VA SOSTENGONO BERSANI, MA IL SEGRETARIO PD E' UN EX-ADERENTE

(DIRE) Roma, 22 lug. - Dai **Cristiano sociali** a Dario Franceschini: "Il partito come lo vuoi tu, non ci piace".

Il movimento di Mimmo Luca' si schiera al fianco di Pier Luigi Bersani e lo fa celebrando un divorzio ideale con il segretario del Pd. Franceschini ha fatto parte del movimento dopo la decisione del Ppi di non sostenere la 'gioiosa macchina da guerra' di Achille Occhetto. E' il 1994, Franceschini fonda il movimento a Ferrara e ne diventa Consigliere nazionale. Con i **Cristiano sociali**, poi, e' candidato a sindaco di Ferrara raccogliendo il 20%. Oggi la liaison arriva a una rottura senza tentennamenti ma anche senza rancori.

"Siamo con te ma non ci sentiamo contro altri", scrivono i **Cristiano sociali** in una lettera aperta a Bersani in cui chiariscono di "essere contrari alla logica dell'uomo solo al comando".

Il coordinatore nazionale Mimmo Luca' prende le mosse dalle recenti tornate elettorali: "Un pesante insuccesso- dice- Ora serve un vero mutamento di rotta". Da questo punto di vista Franceschini non offre le stesse garanzie di Bersani: "Dario e' un amico ma il suo ricandidarsi ci ha sorpreso. L'aver cavalcato in modo aggressivo e poco credibile la discriminante tra vecchio e nuovo non ha favorito un clima costruttivo". Anzi, proiettare le conflittualita' interne all'esterno crea le premesse per una prossima sconfitta. E' proprio quello che i **Cristiano sociali** contestano anche a Walter Veltroni: "La concezione personalistica del partito", l'interpretazione "della vocazione maggioritaria come pretesa di autosufficienza, la mancanza di un'attivita' politica quotidiana in cui il partito esprime un punto di vista compiuto sulla societa': il progetto del Lingotto si e' arenato", dicono.(SEGUE)

(Rai/ Dire)
15:58 22-07-09

.

PD. CRISTIANO SOCIALI MOLLANO 'L'AMICO FRANCESCHINI': COSÌ NON VA SOSTENGONO BERSANI, MA IL SEGRETARIO PD E' UN EX-ADERENTE

(DIRE) Roma, 22 lug. - Dai **Cristiano sociali** a Dario Franceschini: "Il partito come lo vuoi tu, non ci piace".

Il movimento di Mimmo Luca' si schiera al fianco di Pier Luigi Bersani e lo fa celebrando un divorzio ideale con il segretario del Pd. Franceschini ha fatto parte del movimento dopo la decisione del Ppi di non sostenere la 'gioiosa macchina da guerra' di Achille Occhetto. E' il 1994, Franceschini fonda il movimento a Ferrara e ne diventa Consigliere nazionale. Con i **Cristiano sociali**, poi, e' candidato a sindaco di Ferrara raccogliendo il 20%. Oggi la liaison arriva a una rottura senza tentennamenti ma anche senza rancori.

"Siamo con te ma non ci sentiamo contro altri", scrivono i **Cristiano sociali** in una lettera aperta a Bersani in cui chiariscono di "essere contrari alla logica dell'uomo solo al comando".

Il coordinatore nazionale Mimmo Luca' prende le mosse dalle recenti tornate elettorali: "Un pesante insuccesso- dice- Ora serve un vero mutamento di rotta". Da questo punto di vista Franceschini non offre le stesse garanzie di Bersani: "Dario e' un amico ma il suo ricandidarsi ci ha sorpreso. L'aver cavalcato in modo aggressivo e poco credibile la discriminante tra vecchio e nuovo non ha favorito un clima costruttivo". Anzi, proiettare le conflittualita' interne all'esterno crea le premesse per una prossima sconfitta. E' proprio quello che i **Cristiano sociali** contestano anche a Walter Veltroni: "La concezione personalistica del partito", l'interpretazione "della vocazione maggioritaria come pretesa di autosufficienza, la mancanza di un'attivita' politica quotidiana in cui il partito esprime un punto di vista compiuto sulla societa': il progetto del Lingotto si e' arenato", dicono.(SEGUE)

(Rai/ Dire)
15:58 22-07-09

.

R POL S0A QBXB

PD: **CRISTIANO SOCIALI**, NO COFFERATI E SERRACCHIANI SEGRETARI

(ANSA) - ROMA, 22 LUG - No alla candidatura di Sergio Cofferati e Debora Serracchiani per le segreterie regionali del Pd in Liguria e Friuli: la critica e' giunta dai Cristiano sociali che chiedono sia introdotta nello Statuto del Pd l'incompatibilita' tra incarichi di partito e mandati elettivi.

Nel corso di una conferenza stampa in cui i **Cristiano sociali** hanno annunciato l'appoggio alla candidatura di Pierluigi Bersani, DONata Lenzi e' tornata a criticare, come gia' sabato scorso, la candidatura di Serracchiani per la guida del partito in Friuli, accomunando a lei la posizione di Cofferati, che ieri e' sceso in pista in Liguria.

"Noi siamo convinti - ha detto Lenzi - che ci debba essere non dico una incompatibilita' rigida ma almeno una differenziazione tra incarichi di partito e cariche elettive".

"Fare il segretario regionale - ha proseguito - e' un compito gravoso: significa stare in citta' a tenere aperte le porte del partito ai cittadini, a dialogare con le altre forze politiche del centrosinistra".

"Alla Direzione, quando sono state decise le candidature per le europee - ha detto ancora Lenzi - li abbiamo votati per mandarli in Europa non per fare altro. Uno dei limiti e' dire agli elettori una cosa per poi farne un'altra".

"In questo c'e' una grossa distinzione tra Bersani e Franceschini - ha detto Mimmo Luca' - e durante il congresso faremo campagna su questo. Se uno e' sindaco di Bari - ha aggiunto riferendosi a Michele Emiliano - non puo' fare il segretario regionale". (ANSA).

.

Apc-Pd/ I Cristiano sociali con Bersani: No a sovrapposizione cariche _Sì ad alleanza con Udc dentro un sistema bipolare

Roma, 22 lug. (Apcom) - I **Cristiano sociali** si schierano con Pier Luigi Bersani nella corsa alla segreteria del Pd. In una conferenza stampa a Montecitorio Mimmo Lucà, Donata Lenzi e Paolo Corsini, insieme ad altri parlamentari di area, hanno illustrato le ragioni per cui sosterranno la candidatura dell'ex ministro e il documento che porteranno come contributo alla mozione congressuale. "L'elemento più importante della nostra campagna congressuale - ha spiegato Lucà - è che per noi è fondamentale la distinzione degli incarichi per un rapporto di trasparenza con gli elettori, chi fa il sindaco, o il presidente di una regione non può fare anche il segretario regionale, e lo stesso vale per gli eletti al Parlamento europeo".

I **Cristiano sociali** condividono della piattaforma programmatica di Bersani la centralità data alla "questione sociale", alla "lotta contro le ingiustizie e per l'uguaglianza e la solidarietà", ma segnalano anche nel loro documento "la questione morale, la laicità democratica che eviti forzature ideologiche religiose e antireligiose", sottolineando l'esigenza di riempire di contenuti la parola riformismo con delle proposte concrete. Quindi le critiche alla precedente leadership: "Non si conduce un grande partito con l'affanno di fare i titoli dei giornali, serve un'identità che dica chiaramente che ci candidiamo a governare - ha detto Lucà -. Abbiamo vissuto in una bolla mediatica, ora ci siamo svegliati e abbiamo capito che dobbiamo cambiare registro".

Quanto al tema della forma partito per i **Cristiano sociali** "non bastano 6mila circoli, un partito è una comunità, non solo un comitato elettorale di gazebo per le primarie in seduta permanente, c'è anche quello ma non può essere la funzione principale", infatti "per le cariche nel partito deve prevalere la sovranità degli iscritti, siamo gli unici a fare il contrario con un segretario deciso dagli elettori. Bisognerà rimettere ordine allo Statuto, anche per i criteri di selezione del gruppo dirigente". Lucà critica la rivendicazione fatta da Franceschini di una segreteria composta di amministratori locali: "Si può costituire così un gruppo dirigente? Un segretario provinciale deve fare il segretario provinciale, e un sindaco deve rispondere ai cittadini della sua città, non mi piace lo staff intorno al leader, e poi la sovrapposizione di ruoli crea un corto circuito. Considerare i dirigenti di un partito una palla al piede, una minaccia alla leadership significa delegittimarli agli occhi dell'opinione pubblica, credo che sia accaduto troppe volte in questi mesi".

Infine la questione della vocazione maggioritaria e delle alleanze: "In questi giorni sento dire che nel primo cerchio delle alleanze ci devono essere Vendola, i socialisti di Nencini

e i Radicali. E' prematuro e scorretto stabilire a priori i limiti e i confini dell'aggregazione - osserva Corsini - ora la priorità è definire in modo chiaro i temi e non credo che su questo le due mozioni siano sovrapponibili". Per Lucà poi all'interno di un sistema bipolare "c'è una forza politica come l'Udc che ha il 6-8% e il Pd non può far finta di niente, in queste amministrative l'alleanza con loro ci ha consentito di vincere e governare in tante realtà importanti, perchè si dovrebbe poter fare l'alleanza Pd, Idv, Udc e forze di sinistra per le amministrazioni o l'anno prossimo in alcune regioni e invece sul governo nazionale rappresenterebbe una minaccia o una sciagura per il sistema bipolare?".

Gal

_221524 lug 09

—

.

PD: BERSANI A CRISTIANO SOCIALI, GRAZIE PER SOSTEGNO

(ANSA) - ROMA, 22 LUG - "Caro Mimmo, ho molto apprezzato le motivazioni con cui i **Cristiano Sociali** hanno annunciato il loro sostegno alla mia candidatura e al mio programma. Conosco il contributo politico e culturale che puo' venire dal vostro movimento sui grandi temi sociali, della democrazia e del civismo". Così Pier Luigi Bersani commenta l'annuncio dell'adesione dei **Cristiano Sociali** alla sua candidatura.

"Mi impegno - afferma Bersani - a metterlo a frutto nel percorso che dobbiamo compiere e che mi auguro possa portare a un contributo piu' forte del nostro partito alla riscossa del Paese".(ANSA).

COM-FEL
22-LUG-09 16:03 NNNN

.

PD: BERSANI A CRISTIANO SOCIALI, MIO IMPEGNO METTERE A FRUTTO VOSTRO CONTRIBUTO =

Roma, 22 lug. - (Adnkronos) - "Caro Mimmo, ho molto apprezzato le motivazioni con cui i **Cristiano Sociali** hanno annunciato il loro sostegno alla mia candidatura e al mio programma. Conosco il contributo politico e culturale che puo' venire dal vostro movimento sui grandi temi sociali, della democrazia e del civismo. Mi impegno a metterlo a frutto nel percorso che dobbiamo compiere e che mi auguro possa portare a un contributo piu' forte del nostro partito alla riscossa del Paese". Lo dichiara Pier Luigi Bersani, commentando l'annuncio dell'adesione dei **Cristiano Sociali** alla sua candidatura.

(Pol-Mon/Pn/Adnkronos)
22-LUG-09 16:05

.

ZCZC0575/SXA

WPP30346

R POL S0A QBXB

[PD: FINE CORSA PER GRILLO,CONFRONTO TRA AREE SI FA DURO/ANSA](#)

BERSANI ATTACCA VELTRONI; FRANCESCHINIANI, NESSUNO ERA IN FERIE

(di Giovanni Innamorati)

(ANSA) - ROMA, 22 LUG - Nel giorno in cui Beppe Grillo molla la scalata al Pd, si fa ruvido il confronto tra i candidati alla segreteria alla vigilia dello stop per presentare le mozioni: da parte di Bersani e' infatti partito una forte critica alla gestione di Walter Veltroni, e quindi implicitamente a Dario Franceschini che ne fu il vice, mentre i sostenitori di quest'ultimo criticano l'avversario sulle sue responsabilita' passate e sui personaggi discussi che lo sostengono, a partire da Antonio Bassolino.

Oggi Bersani ha depositato, con un giorno di anticipo, le firme per la sua candidatura, guadagnandosi il titolo di 'mozione 1'. Il documento e' assai duro su come e' stato guidato il partito da Veltroni e da Franceschini: "La vocazione maggioritaria si e' ridotta alla scorciatoia del nuovismo politico", si legge nella mozione, e "invece di fondare un partito mai visto nella storia italiana si e' preferita la suggestione mediatica al rinnovamento della cultura politica".

Nella conferenza stampa per annunciare il sostegno a Bersani anche i Cristiano sociali sono stati impietosi con l'ex segretario: "Ha condotto il partito con l'affanno di fare i titoli dei giornali del giorno dopo, gli e' mancato il respiro". "Abbiamo vissuto in una bolla mediatica, ora ci siamo svegliati e dobbiamo lavorare". I Cristiano sociali hanno picchiato duro anche su Sergio Cofferati e Debora Serracchiani, rei di candidarsi alle segreterie regionali di Liguria e Friuli pur essendo eurodeputati. "Agli elettori si dice una cosa - ha detto Donata Lenzi - e poi se ne fa un'altra".

Insomma, rispetto a Veltroni-Franceschini serve la "discontinuita'" dopo le "indiscutibili sconfitte elettorali", ha detto Mimmo **Luca'**, segretario dei cristiano sociali. E una "programmatica discontinuita' rispetto alla linea che ha portato il Pd al disastro", la sottolinea anche il prodiano Franco Monaco. Insomma chi di spada ferisce, di spada perisce, visto la discontinuita' che sottolinea' Veltroni rispetto al precedente centrosinistra.

I franceschiniani ovviamente non ci stanno: "Nessuno di noi - ha detto Marina Sereni - e neppure Bersani ovviamente, era in ferie negli ultimi venti mesi". E' vero, "sono stati commessi errori e non abbiamo saputo realizzare pienamente la promessa di un partito nuovo", ma "se oggi il Pd e' in piedi e puo' affrontare con serenita' un confronto congressuale democratico lo si deve al senso di responsabilita' e al coraggio con cui Dario Franceschini, assumendo la guida del partito in un momento di straordinaria difficulta', ha saputo condurre la campagna elettorale, sciogliendo anche nodi complessi come quello della collocazione europea del Pd".

In clima congressuale non si porge l'altra guancia ma vale piuttosto l'occhio per occhio, ed ecco che i franceschiniani attaccano Bersani sul sostegno che gli assicura Antonio Bassolino. 'O Governatore', in un'intervista al Corriere della Sera strizza l'occhio al partito del Sud, ed ecco arrivano le critiche di Sergio D'Antoni e Pina Picierno, schierati con Franceschini: "Bassolino ha esplicitato il suo sostegno a Bersani quale segretario del Pd - attacca Picierno - Evviva la chiarezza. Ora però entrambi dovrebbero spiegare qual è il progetto strategico che hanno in mente per il futuro della città di Napoli e di tutta la Campania". E polemiche ci sono anche in Sicilia sul sostegno a Bersani da parte di Crisafulli.

Più sottile la stiletta di Giorgio Tonini che prende spunto dalle parole di Enrico Letta ('grande elettore' di Bersani) per il quale "si torna a governare solo con l'Udc": "Nessuno discute l'utilità del dialogo con i centristi - chiosa - beninteso al netto di Cuffaro". Che però è sempre nel partito prediletto da Bersani per le alleanze.(ANSA).

IA
22-LUG-09 20:06 NNNN

.

[PD. BERSANI SI TOGLIE SASSOLINO...PER ME NIENTE DOPPI... -2-](#)

(DIRE) Roma, 22 lug. - In effetti quello di mandare in Europa solo chi si impegnava a fare il parlamentare a tempo pieno era stato il cavallo di battaglia della campagna elettorale europea contro i 'candidati bandiera' del Pdl e di Idv. Favorire i doppi incarichi sembra ora una contraddizione in termini. Questa ad esempio e' la posizione dei Cristiano Sociali, scesi in campo al fianco di Bersani: "Agli elettori si dice una cosa e poi se ne fa un'altra", lamenta Donata Lenzi riferendosi a Serracchiani e Cofferati. E Mimmo Luca', senza convenevoli, punta l'indice a sud: "Il sindaco di Bari non puo' fare il segretario regionale. E' un altro mestiere".

Peraltro anche tra gli amici della Serracchiani, candidata per il Friuli a sostegno di Dario Franceschini, circola piu' di qualche malumore. Su Facebook lei spiega di candidarsi perche' e' "lo sviluppo naturale" del suo "impegno nel Pd nazionale e regionale. Chi ha delle responsabilita' politiche deve vivere appieno i nostri circoli, i territori, la quotidianita' delle persone, le loro difficolta' e le loro speranze. Solo cosi' si potranno sostenere, anche sul piano nazionale, istanze e battaglie che possano rendere migliore la vita degli italiani". La maggioranza degli aficionados le crede. Ma il suo ragionamento non fa breccia nel sentimento di altri 'friends' del famoso social network. Giulia Piroli, ad esempio, l'avverte: "Cara Debora, la tua candidatura offre l'occasione ai tuoi avversari per ricordarti che sei stata eletta come parlamentare europea e che un doppio incarico non e' coerente con i valori che hai da subito professato. Pensaci bene". Giuseppe Cortini consiglia "una cosa per volta e ogni cosa a suo tempo". Parere non dissimile da quello di Marco Spinello: "Sei stata eletta al Parlamento Europeo- le dice- ed e' questo quello su cui devi impegnarti. Se adesso punti a candidarti dovunque allora chi diceva che non eri realmente il volto nuovo aveva ragione".

Michele Guerra chiosa con sarcasmo: "Allora perche' non anche amministratrice di condominio?".

(Rai/ Dire)
20:34 22-07-09

.

ZCZC

ASC0002 1 POL 0 R01 / +TLK XX ! 1 X

CONGRESSO PD: OGGI SCADONO I TERMINI PER LE CANDIDATURE (IL PUNTO) =

(ASCA) - Roma, 23 lug - Oggi e' la giornata di Ignazio Marino. Alle 18, presso la Camera del lavoro di Milano, presentera' la sua piattaforma politica per il Congresso del Pd. C'e' molta curiosita' per capire i punti politici su cui si differenziera' dagli altri candidati alla segreteria del suo partito. Oggi scadono anche i termini sia per le candidature alla segreteria sia per presentare le diverse piattaforme politiche. Ieri Pierluigi Bersani ha depositato il suo documento programmatico che d'ora in poi verra' denominato "Mozione uno".

Poche ore dopo, anche Dario Franceschini ha consegnato il proprio documento politico che compare integralmente sul suo sito internet con il titolo "Fiducia, Regole, Uguaglianza, Merito, Qualita': le cinque parole chiave del nostro Pd".

"La vocazione maggioritaria si e' ridotta alla scorciatoia del nuovismo politico. Invece di fondare un partito mai visto nella storia italiana, si e' preferita la suggestione mediatica al rinnovamento della cultura politica", si legge nelle prime cartelle del documento di Bersani.

L'ex ministro dello Sviluppo economico ha intanto ottenuto il sostegno dei Cristiano sociali, la componente del Pd che fa capo a Mimmo **Luca'**. In una conferenza stampa per annunciare il sostegno a Bersani i Cristiano sociali sono stati impietosi nel criticare la gestione di Walter Veltroni: "Ha condotto il partito con l'affanno di fare i titoli dei giornali del giorno dopo, gli e' mancato il respiro necessario".

Luca', argomentando la necessita' di una discontinuita' alla guida del Pd, ha pure criticato Sergio Cofferati e Debora Serracchiani che si sono candidati alle segreterie regionali del partito in Liguria e Friuli nonostante siano stati eletti eurodeputati.

A replicare ci pensa Marina Sereni, vice capogruppo del Pd alla Camera: "Nessuno di noi, e neppure Bersani ovviamente, era in ferie negli ultimi venti mesi. Sono stati commessi errori ma se oggi il Pd e' in piedi e puo' affrontare con serenita' un confronto congressuale lo si deve al senso di responsabilita' e al coraggio di Franceschini".

Chi sostiene l'attuale segretario del Pd critica pure la composizione variegata che appoggia Bersani. Sergio D'Antoni e Pina Picierno, deputati del Pd, attaccano in particolare Antonio Bassolino, governatore della Campania, per l'interesse manifestato nei confronti della nascita di un eventuale partito trasversale del sud.

Giorgio Tonini, che non condivide la scelta dei Cristiano sociali pur provenendo da quella componente, critica quella

che definisce "una riedizione dei Ds" auspicata da Bersani che a suo parere affida all'Udc di Pier Ferdinando Casini la rappresentanza politica del centro moderato.

Quest'ultima e' anche la principale obiezione mossa a Bersani da Francesco Rutelli, ex presidente della Margherita. "Se il Pd accetta di essere definito sistematicamente come la sinistra, piu' ancora che bollito e' fritto", ha scritto sul quotidiano "Europa".

Solo oggi si sapra' intanto se Renato Nicolini, l'eventuale "quarto uomo" candidato alla segreteria, e' riuscito a espletare le formalita' congressuali previste dallo statuto: deve ottenere il 10% di firme dei componenti dell'Assemblea nazionale oppure il sostegno di un numero di iscritti compreso tra 1500 e 2000, distribuiti in non meno di cinque regioni appartenenti ad almeno tre delle cinque circoscrizioni elettorali per il Parlamento europeo.

Nicolini, architetto, inventore dell'Estate romana e del cosiddetto "effimero", ha definito la sua candidatura "creativa e democratica" sulla scia delle proteste del mondo della cultura e dello spettacolo sui tagli decisi dal governo relativi al Fus (Fondo unitario dello spettacolo).

Ieri, nella sede nazionale del Pd di via del Nazareno, c'era molto scetticismo sulla possibilita' che Nicolini riesca in poche ore a presentare la sua candidatura in modo che possa poi essere esaminata dalla Commissione di garanzia del Congresso.

Alle prese con le formalita' statutarie e' pure Mario Adinolfi, giornalista della tv "Red", gia' candidatosi alla guida del Pd nelle primarie che elessero Veltroni segretario del Pd.

Proprio Veltroni, intervenendo alla Festa democratica di Roma, ci ha tenuto a precisare polemicamente: "Io non ho mai avuto una vocazione leaderistica. Abbiamo deciso sempre tutto insieme: ogni martedì' ci riunivamo e decidevamo. Non si puo' far finta di venire da un altro pianeta".

Da oggi la Commissione di garanzia iniziera' a esaminare i dati del tesseramento che e' scaduto martedì' scorso per chi vuole partecipare ai Congressi di Circolo del Pd. I numeri ufficiali verranno resi noti la prossima settimana in una apposita conferenza stampa.

Gar/cam/alf

230846 LUG 09

NNNN